

# RITIRO di Quaresima 2017

## Traccia elementari

### “Tuo fratello risorgerà”

#### Dal Vangelo secondo Giovanni

Le sorelle **mandarono dunque a dire** a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.

Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, **gli andò incontro**; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». **Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?»**. Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù **si commosse profondamente** e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

#### OBIETTIVO DEL RITIRO:

Il bambino, attraverso le figure di Marta, Maria e Lazzaro, scopre le relazioni di amicizia di Gesù, e riconosce che, anche se Gesù non agisce come noi ci aspettiamo, però ci porta la salvezza e la vita.

Prima di programmare la giornata per i bambini, è opportuno che noi educatori ci interroghiamo in prima persona sul brano.

#### COMMENTO AL VANGELO

Il vangelo di questa domenica ci fa conoscere la relazione fra Gesù e alcuni suoi amici, Marta, Maria e Lazzaro. Probabilmente era spesso ospite da loro, o, comunque, li andava a trovare; questo è un tratto **dell'umanità di Gesù**, che lo rende molto vicino a noi.

Succede che Lazzaro si ammala. Gesù viene avvertito dalle sorelle, ma ha una reazione strana: invece di correre verso l'amico, rimane fermo per due giorni. Gesù non si inquieta, come

facciamo noi: Egli sa che Dio Padre opera sempre per il bene, quindi anche la malattia di Lazzaro avrà un esito positivo.

Questo però non è percepito dalle sorelle di Lazzaro, che all'arrivo di Gesù lo rimproverano per essere arrivato troppo tardi; se Gesù fosse arrivato subito, infatti, sicuramente avrebbe impedito a Lazzaro di morire con un miracolo! Ma ora che è morto, Gesù cosa può fare? Gesù è potente, sì, ma contro la morte tutto è perduto, sembrano dire. E poi, Gesù ci voleva veramente bene, visto che non è venuto subito? Il rischio per queste due sorelle è quello di sollevare tanti dubbi!

Gesù di fronte a questa situazione **chiede di avere fede in lui**. Egli è così potente, la sua parola è così grande, che può richiamare in vita i morti. **Niente è perduto con Gesù!** Egli opera questo segno della resurrezione di Lazzaro proprio perché la gente creda alla potenza di Dio! Dio allora va oltre i miei pensieri, e fa cose più grandi di quello che posso immaginare; si invoca Dio non solo quando sono in difficoltà, ma anche quando tutto mi sembra perduto! Egli sconfigge la morte, e la sua parola riscatta ogni avvenimento, anche quello più duro da accogliere.

Il vangelo ci chiede allora di fidarci di Dio anche quando ci sembra che agisca in modo contrario a come ci aspettiamo. Dio è più grande dei nostri schemi.

### **PRIMA DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Gioco di presentazione e presentazione dei tre personaggi: tre educatori si presentano con le caratteristiche dei personaggi. Fate riferimento al Vangelo di Luca 10,38-42: Marta donna tuttofare, Maria ascolta la Parola scegliendosi la parte migliore; Lazzaro è l'amico di Gesù (si intende nel momento prima della sua morte qui perché i bambini non hanno ancora letto il brano).

### **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Durante la celebrazione suggeriamo di rendersi disponibili al servizio: i bambini possono fare i chierichetti o partecipare al coro... Certamente sarà necessario accordarsi prima col parroco.

### **ASCOLTO DELLA PAROLA/RIFLESSIONE**

Lettura del Vangelo nella forma breve.

Durante la riflessione l'assistente può far riflettere i bambini su tutte le caratteristiche di Maria, Marta, Lazzaro e Gesù.

L'attenzione si focalizza sul fatto che Gesù non arriva subito e da questo ritardo scaturisce la delusione di Marta e Maria.

### **DESERTO**

Proponiamo di fare il deserto divisi in **gruppetti** (possibilmente da massimo 7 o 8 bambini) che saranno guidati da un educatore, passo dopo passo, a partire dal segno della croce iniziale fino ad una preghiera finale.

All'interno di ogni gruppo per ogni domanda pensata lasciamo il tempo a ciascun bambino di lavorare individualmente poi tutti insieme condividiamo quanto pensato. In questo modo ciascuno avrà modo sia di iniziare a sperimentare personalmente una piccola occasione di deserto che poi di pensare insieme a tutti gli altri.

E' opportuno che le attività e le domande che fanno parte del deserto siano il più concrete possibili (specialmente per i bambini 6/8). Sconsigliamo di preparare un fascicolo di domande aperte in cui i bambini devono riflettere e rispondere, dato che generalmente risulta ancora difficile. Si possono invece proporre attività più dinamiche, come domande con più possibilità di risposta, disegni, esercizi di collegamenti ed associazioni ecc. (basterà usare un po' di fantasia e creatività). Quindi quelle proposte subito sotto sono tracce da cui potete partire e da semplificare nella forma.

In ordine cronologico si susseguono i seguenti passaggi/temi che potete utilizzare come spunto coi bambini su cui riflettere.

Abbinato a ciascuna trovate una immagine che ne sintetizzi il "senso" in modo che ai bambini possa anche più facilmente rimanere impresso anche visivamente:

1. **La ricerca di Gesù (binocolo) e il suo arrivo in ritardo (orologio)** Le due donne mandano ad informarlo di quanto accaduto a Lazzaro. Sono desiderose di informarlo perché è un loro amico e perché credono che lui possa aiutare l'amico Lazzaro
  - 1.1. In quali situazioni difficili mi sono sentito triste? In quei momenti ho cercato l'aiuto di altre persone? (magari mettiamo qualche immagine tipo tra cui si può scegliere). Perché l'ho fatto? Perché ho scelto proprio quelle persone? Ho cercato bambini della mia età o persone più grandi?
  - 1.2. Gesù non parte subito dopo aver appreso la notizia ed arriva quando ormai Lazzaro è già morto. Le due donne addirittura lo rimproverano per il suo ritardo.
  - 1.3. Anche Gesù è triste e piange, rivelando la sua umanità, tutto il suo amore nei nostri confronti.
  
2. **Marta parla a Gesù (bocca)**. Marta rassegnata parla con Lui.
  - 2.1. Parliamo con Gesù? In che modo? Quando?
  
3. **Fiducia in Gesù e in Dio (cuore)**. Marta dimostra di fidarsi di Gesù e di Dio. Dio non abbandona nessuno non perché fa sempre quello che le persone vogliono, ma perché opera per il nostro bene.
  - 3.1. Per capire cos'è la fiducia lavoriamo sul rapporto coi genitori e su tutte le volte in cui ci hanno detto di no. Perché lo hanno fatto? Anche se ciò che ci dicono non sempre ci piace è per il nostro bene. Non è in questione l'amore che provano per noi.
  - 3.2. Per far capire che i genitori non sono cattivi ma ci vogliono bene, possiamo fare un parallelo con lo sport e le regole (le regole nello sport sono necessarie per divertirsi e stare bene in squadra; in analogia le regole in famiglia ci permettono di stare bene tutti insieme)
  - 3.3. Ho fiducia in Gesù e me ne ricordo durante la giornata? Dio può tutto e opera sempre per il nostro bene.
  - 3.4. **IMPEGNO**: scrivo su un pezzo di stoffa bianco un atteggiamento che mi impedisce di avere fiducia negli altri o in Gesù. Il pezzo di stoffa rappresenta simbolicamente una benda di Lazzaro che era morto ma che, grazie a Dio, rinasce a nuova vita. Così anche noi, impegnandoci a superare una nostra difficoltà, rinasciamo a una vita nuova in Lui.
  - 3.5. **RICORDINO**: costruzione di una "busta-cuore" dentro a cui i bambini scrivono i nomi delle persone di cui si fidano (che hanno pensato prima al paragrafo 1.1 quando pensavamo a coloro che ricercano nei momenti difficili). All'interno della busta creata inseriamo un foglio su cui scriviamo una *preghiera a Gesù*, frutto del momento di deserto appena fatto e ringraziamento per la sua amicizia con noi.

## GIOCHI

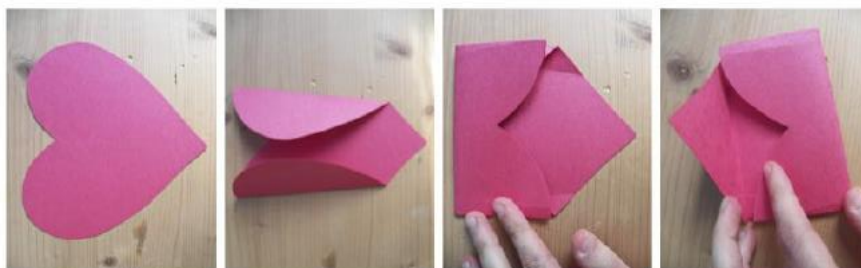
È fondamentale che sia curato anche il momento dei giochi, possibilmente ambientati in modo da entrare ancor di più nel tema che si sta affrontando. E' un momento da valorizzare e sarebbe bello che anche nei giochi fosse racchiuso il significato della giornata.

A seconda della tematica che si è scelta di affrontare durante la giornata è possibile focalizzare il mezzo o il fine dei giochi proposti.

Da non dimenticare è la conclusione del gioco, che potrebbe essere un momento per rifare un po' il punto della situazione della giornata.

## RICORDINO

Lo trovate all'interno degli spunti del deserto. L'idea è di costruirlo per concludere il momento di deserto.



## PREGHIERA FINALE

Concludiamo il ritiro con un momento di preghiera possibilmente **insieme ai genitori**, in Chiesa o nel luogo in cui abbiamo fatto la proclamazione del brano del Vangelo (un luogo che aiuti tutti a rimetterci nel clima di silenzio, ascolto e preghiera). In un momento della preghiera ciascun bambino può lasciare davanti all'altare la "benda" su cui ha indicato l'atteggiamento negativo che vuol lasciare da parte per crescere nell'amicizia con le persone e con Gesù.

## NOTE PER LA PREPARAZIONE DEL LIBRETTO

Dato che potreste avere dei bambini dislessici vi lasciamo le indicazioni per aiutarli nella lettura.

Se tutti hanno già il libretto così impostato per loro sarà più facile lavorare.

Scrivere in maiuscolo, non giustificato con frasi brevi.

I tipi di caratteri utilizzabili possono essere:

- Arial
- Georgia
- Verdana
- Comics

Grandezza: 14.